

Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa

A Baciavano.



Un baciavano galante di fine XIX

© 2020 by Edizioni della
The Orthodox Catholic Review





Chi è l'autore

Lo Scrittore Luca Scotto di Tella de' Douglas (all'anagrafe Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa) discende dalla storica Casata dei Douglas di Scozia, di Sangue Regio, scesa e rimasta in Italia con William/Guglielmo, all'epoca di Carlo Magno. Dottore in Lettere indirizzo Storico-Religioso Moderno (Estremo-Oriente) vecchio ordinamento alla Università degli Studi di Roma "*La Sapienza*", dove ha pure conseguito due Master, in Bioetica Clinica I^a Facoltà di Medicina e Chirurgia) e in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche (II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia). Si è perfezionato in Tutela e Promozione dei Diritti Umani presso l'Università degli Studi di Roma "*Tor Vergata*" ed ha conseguito molti altri titoli accademici presso altre Università. Professore Universitario in più materie e diversi atenei, ha ottenuto, in India, oltre ad alcuni Diplomi di ambito medico-scientifico, i Dottorati Medici O.M.D., N.D., M.D. (A.M.), Ph.D., D.Sc., D.Lit.. Ha fondato una Università Popolare no profit e Centri di Bioetica e Diritti Umani ed Animali, la Mostra Permanente di Opere d'Arte del Maestro Maria Luisa Crocione e la Biblioteca pubblica intitolata ai propri Genitori, in Città di Castello, in provincia di Perugia.

Baciamano. Voce entrata nel lessico italiano nel 1500, composta da “*Bacia*” e “*Mano*”. In inglese “*Hand-Kissing*”, in francese “*Baise-main*”, in spagnolo/castigliano “*Besamanos*”, in portoghese “*Beijo na mão*”, in tedesco “*Handkuss*” oppure “*Kusshand*”. L’atto galante di omaggio ad una Signora, baciandole (sfiorandole) la mano. Esempio di Amor Cortese¹. Secondo le usanze arabo-islamiche, penetrate in Sicilia fin dall’epoca di Carlo Magno², si bacia la mano anche a chi comanda, come segno di omaggio, rispetto, sudditanza, infatti ancor oggi si usa dire “*Baciamo le mani*”. In primis, nel Maghreb³, si bacia la mano al Padre, uscendo di casa, accomiatandosi da Lui. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Il Baciamano è un gesto di cortesia, correttezza, rispetto, ammirazione o anche devozione di una persona verso un'altra. Il rito del baciamano ha inizio con la persona che porge la mano col palmo verso il basso ad un'altra o da una persona che si protende a prendere la mano dell'altra. La persona che bacia la mano si inchina di fronte all'altra persona e (spesso solo simbolicamente) le tocca le nocche con le labbra. Secondo la tradizione moderna, ad ogni modo, le labbra non devono mai toccare proprio la mano, in quanto in occasioni formali tali effusioni romantiche o intime sono giudicate inappropriate. Il gesto è breve, della durata di meno di un secondo. Oggi il gesto del baciamano è divenuto un gesto raro da attuare e da ricevere, relegato esclusivamente all'ambito devozionale o diplomatico. In Turchia, Malaysia, Indonesia e Brunei, è invece un modo comune per salutare persone di ambo i generi, specialmente se si tratta di parenti stretti (genitori, nonni o zii) e insegnanti. Il baciamano è divenuto famoso grazie alla serie di film de *Il padrino* in senso onorifico nei confronti del "don". Esso è utilizzato nel mondo del cinema per film d'epoca come *Le relazioni pericolose*”.

Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web:

<https://it.wikipedia.org/wiki/Baciamano>

http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/baciamano.shtml

<http://www.comesibacia.it/i-tipi-di-bacio/il-baciamano/>

<http://alezionedibonton.blogspot.it/2012/09/il-baciamano.html>

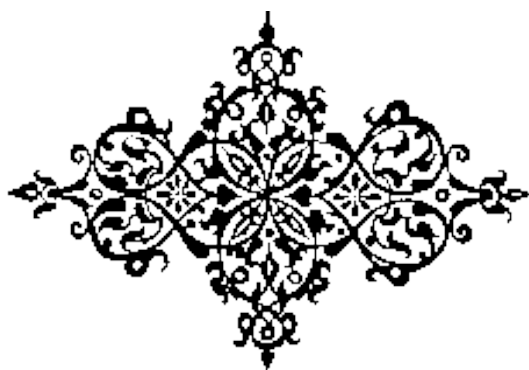
¹ Amor Cortese. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

² Carlo Magno. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

³ Maghreb. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Con il termine Maghreb (in berbero: ⵜⴰⴳⴷⵓⴷⴰ, Tamazya; in arabo: المغرب, *al-Maghrib*, "luogo del tramonto", perché situato nella parte occidentale dei Paesi Arabi) si intende l'area più a ovest del Nordafrica che si affaccia sul Mar Mediterraneo e sull'Oceano Atlantico; originariamente riguardava la fascia di terra tra la catena montuosa dell'Atlante e il Mar Mediterraneo (nord della Tunisia, l'Algeria e Marocco); in certe fonti è inclusa anche la Spagna prima della Reconquista”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Maghreb>



Una Donna “*Padrona*” col proprio Schiavo Adorante, da una splendida tela dipinta di circa un secolo fa



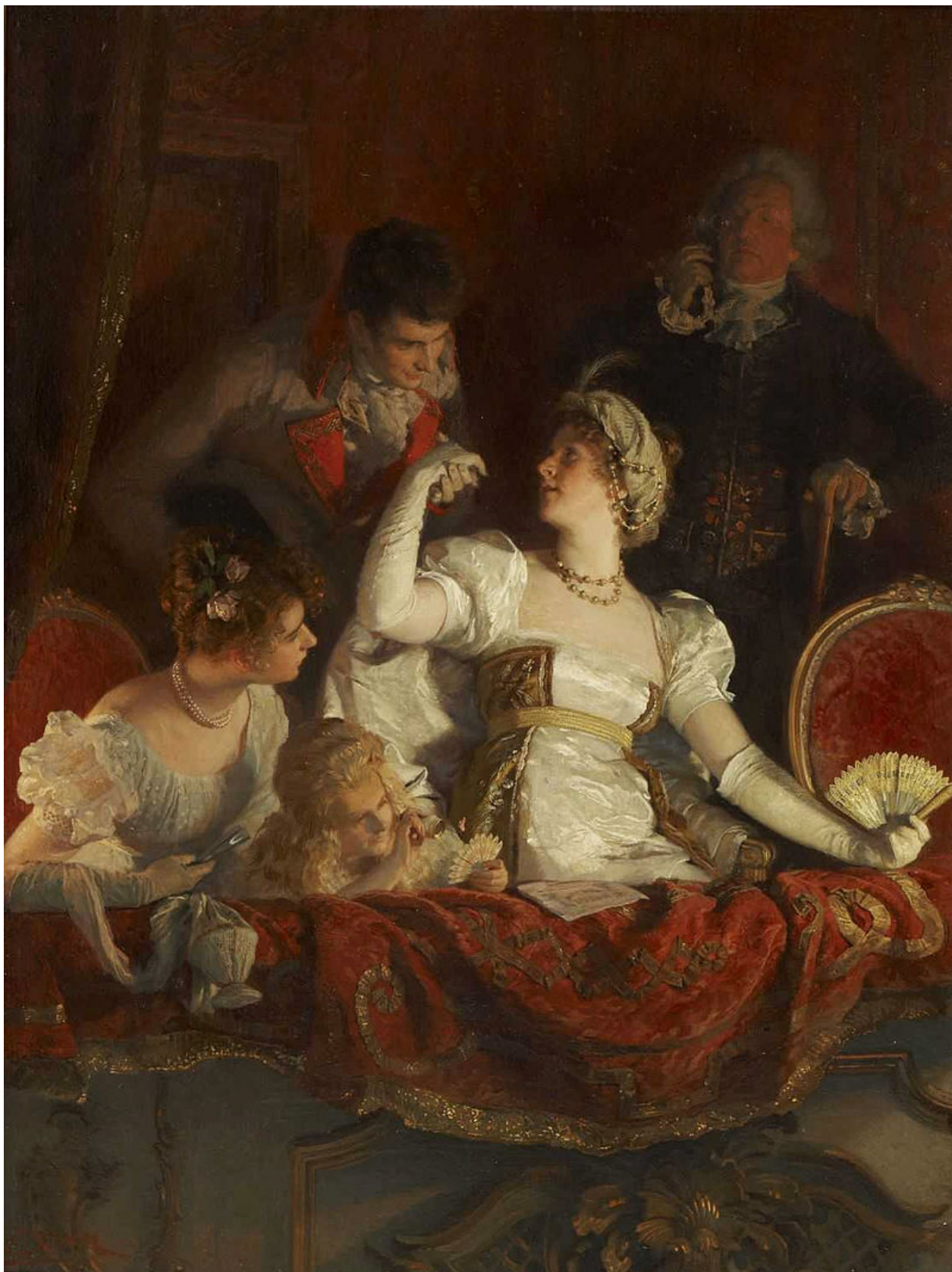




Baciamano degli Stati Uniti d'America alla Repubblica Francese, cartolina del 1915



Dal Baciamento al Bacio dell'Avambraccio, il “*top*” dell’ardire, in periodi oramai lontani



Un baciamento in teatro. Da Wikipedia, di Pubblico Dominio:
https://it.wikipedia.org/wiki/Baciamano#/media/File:Simm_In_der_Theaterloge.jpg



Un Nobiluomo bacia la mano di una dama, dipinto di Pietro Longhi, 1746.
Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:
<https://it.wikipedia.org/wiki/Baciamano#/media/File:Handkissing.jpg>



Una donna bulgara bacia devotamente la mano dell'Imperatore Ferdinando nel 1916.

Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:

<https://en.wikipedia.org/wiki/Hand-kissing#/media/File:CampesinaBesaLaManoDeFernandoDeBulgaria--ferdinandofbulga00realiala.png>



Handkuss von Daniel Chodowiecki.

Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:

https://de.wikipedia.org/wiki/Handkuss#/media/Datei:Handkuss_von_Chodowiecki.jpg



Amor Cortese (Amore Cortese). La Cortesia, dal provenzale “*Cortes*”, di Corte, è appunto il complesso delle qualità di chi sta a Corte: eleganza, finezza, nobiltà dei modi, liberalità, magnanimità, virtuosità. Guglielmo⁴ (1071-1127), settimo Conte di Poitiers e nono Duca di Aquitania, fu non soltanto un libertino ma l'uomo più potente della Cristianità Occidentale della Sua Epoca. L'ampio territorio controllato da Guglielmo, nella Francia Settentrionale, tra la Normandia, la Valle della Loira e l'Ile de France, era un Centro della nuova Cultura che proveniva dall'Islàm, dai cibi speziati, alla Musica, alla Poesia, alle Lettere, alle Scienze, alle Arti. Guglielmo aveva piena conoscenza delle Poesie d'Amore ispano⁵-arabe e della Filosofia dell'Amore. La Sua Poesia si rifaceva alla bellezza dell'Amore Nobilitato di Ibn Hazm (XI secolo, Poeta e Pensatore Arabo che affermò che “*l'unione delle anime è mille volte più bella della unione dei corpi*”), ma senza l'elemento della castità. L'Amore, affermava Guglielmo, non è umiliazione, ma esaltazione, non turpe peccato ma divino mistero e la Signora che ne fa dono è una Dea da adorare. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web:
http://it.wikipedia.org/wiki/Amor_cortese
<http://perstorie-eieten.blogspot.it/2010/07/amor-cortese.html>

⁴ Secondo quanto esposto nell'importante libro intitolato “*Storia dei Costumi Sessuali*” di Reay Tannahill, 1985, Rizzoli, Milano.

⁵ Aveva sposato Filippa d'Aragona.



Carlo Magno. La più grande personalità del Medio Evo. Re dei Franchi, Re dei Longobardi (*"Rex Langobardorum"*) in seguito alla sconfitta dei Longobardi, Imperatore Romano (2 aprile 742 – 28 gennaio 814 Aquisgrana) o Carlo Magno (in tedesco: *"Karl der Große"*, in latino: *"Carolus Magnus"*), chiamato anche Carolingio, fu Re di Neustria dal 758 all'814, Re di Borgogna dal 768 all'814, Re dei Franchi dal 771 all'814, nominalmente Re dei Lombardi, dal 774 all'814, ed Imperatore Romano D'Occidente, dall'800 all'814 di Pipino il Breve⁶, Re dei Franchi e di Bestrada. Costruì un Impero destinato a frantumarsi pochi decenni la Sua morte, tuttavia la Sua figura e la Sua Opera durano tutt'oggi nella Realtà della Europa Cristiana. Incoronato primo Imperatore del Sacro Romano Impero la notte di Natale dell'800, in Roma, dal Pontefice Leone III⁷. Nella Francia del secolo VIII, fu proprio il celebre Carlo Magno, che ricollegava la propria origine alla stessa stirpe di Re Arturo (*King Arthur*, secolo VI, discendente dall'Imperatore Costantino III, pronipote del gran Costantino) e di Costantino, creò una scelta schiera di 12 Cavalieri che chiamò *"Conti"*, nel senso di *"Compagni"* e che furono detti *"Palatini"*, in quanto abitanti nel *"Palatium"*, ossia nel Palazzo, cioè nella Reggia del Loro Sovrano. Carlo Magno. Pagina 51 del libro

⁶ Pipino il Breve. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Pipino III detto *il Breve* (Jupille, 714 – Saint Denis, 24 settembre 768) fu Maggiordomo di Palazzo di Neustria (741-751) e d'Austrasia (747-751), poi Re dei Franchi (751-768). Fu il padre del futuro Imperatore, Carlo Magno. Venne incoronato Re dei Franchi dal Papa che, minacciato dall'avanzata dei Longobardi, ne aveva ottenuto la protezione e ricambiò l'aiuto ricevuto da Pipino il Breve con un'incoronazione formalmente illegittima". Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Pipino_il_Breve

⁷ Leone III. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Leone III (Roma, 750 – Roma, 12 giugno 816) fu il 96° Papa della Chiesa Cattolica dal 26 dicembre 795 alla sua morte". Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Leone_III

“*Vicari di Cristo*” di Peter de Rosa, titolo originale “*Vicars of Christ*”, traduzione di Elena Colombetta, Armenia Editore (ISBN: 8834404106), 1989, Edizioni CDE spa Milano su licenza della Armenia Editore, agosto 1990: “Persona intelligente e capace di conversare in latino, fondatore di Università, non riuscì mai ad imparare a leggere, e nonostante fosse seguito dai migliori tutori, non fu nemmeno capace di scrivere il proprio nome. – omissis – Nell’anno 782 aveva fatto prigionieri quattromilacinquecento Sassoni⁸ e li aveva fatti decapitare sulle rive del fiume Aller. – omissis - Il nuovo Difensore della Chiesa non era più Santo di Costantino. Aveva divorziato dalla prima moglie e aveva avuto sei figli dalla seconda; poi aveva dispensato anche questa dai doveri coniugali e aveva avuto due figlie da una terza moglie e un’altra figlia da una concubina. Si era quindi sposato una quarta volta, con una donna che non gli aveva dato figli, e alla sua morte si divideva tra quattro concubine (in tutte ne ebbe dodici), ognuna delle quali gli diede almeno un figlio. Einhard, il suo sincero Biografo, sottolinea che Carlo Magno comunque fu sempre un padre attento”. L’Autore del libro “*Vicari di Cristo*”, Peter De Rosa è un così detto Prete “*spretato*”, cioè un ex Sacerdote Cattolico. Laureato presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, l’Ateneo dei Gesuiti dai più reputato come l’Università più prestigiosa del Vaticano, Peter De Rosa è stato per sei anni Professore di Etica e Metafisica al Seminario di Westminster nonché Professore di Teologia al Corpus Christi College. Ha abbandonato l’abito talare nel 1970 ed attualmente vive in Irlanda, con la moglie e due figli. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Magno

⁸ Sassoni. Erano un popolo germanico, insediato principalmente negli odierni Stati Tedeschi di Schleswig-Holstein, della Bassa Sassonia, della Sassonia-Anhalt della parte settentrionale della Renania-Westfalia e nella parte nord dei Paesi Bassi (Twente e Achterhoek). Il loro nome significa “*gente di spada*”. Furono considerati da Carlo Magno e da alcuni storici molto bellicosi.<http://it.wikipedia.org/wiki/Sassoni>

Note Legali:

Edizioni della
The Orthodox Catholic Review ©

Regno Unito/Gran Bretagna - 17 Gennaio 2020

TESTO GRATUITO PER LE
Edizioni della Editrice Religiosa Cristiana



The
Orthodox Catholic Review
(England, U.K./G.B.).

Tutti i Diritti dell'Opera all'Autore. Diritti ed Usi Riservati.
Citazioni di parti del libro sono permessi citando la fonte.

